

[APPROVATO IL BILANCIO]

La Ratti parla sempre più veneto Fuori dal cda quasi tutti i comaschi

Solo Donatella Ratti confermata alla presidenza. Calano fatturato e perdite

GUANZATE (e.con.) Con l'approvazione del bilancio 2009 da parte dell'assemblea dei soci e il rinnovo della quasi totalità del consiglio di amministrazione, la Ratti di Guanzate ha sancito il definitivo passaggio sotto il gruppo veneto Marzotto.

Di comasco rimane solo lei, Donatella Ratti (nella foto tonda), confermata alla presidenza del cda, una carica che in qualche modo dà il segno del valore che viene comunque attribuito alla storia gloriosa dell'azienda di Guanzate.

Escono di scena tutti i consiglieri comaschi - Mario Boselli, Luigi Turconi e Oreste Severgnini - sostituiti uomini di Valdagno. Vicepresidente è stato nominato Antonio Favrin vice, Andrea Paolo Donà Delle Rose, Federica Favrin, Carlo cesare Lazzati e Sergio Meacci. Amministratore delegato confermato Sergio Tamborini già manager Marzotto e cooptato nel board della società serica al momento dell'acquisizione a cui erano state affidate da subito le redini manageriali e strategiche del gruppo tessile comasco. A lui si devono le prime cure drastiche hanno permesso di "raddrizzare", almeno in parte, i conti.

Notizie tutto sommato confortanti arrivano dai conti sottoposti all'esame dell'assemblea con le perdite ridotte a 174 mila euro all'aumento di capitale di 4,156 mila euro in occasione dell'ingresso del gruppo Marzotto a fine 2009 che ha permesso di ripianare i 4,3 milioni di perdite iscritte a bilancio. La Marzotto e la Faber Five, partecipata da Antonio Favrin, presidente del gruppo Marzotto, lo scorso dicembre aveva rilevato dalle mani di Donatella Ratti, figlia del fondatore Antonio, scomparso nel 2002, una quota del 66,7% del capitale sociale. A Donatella Ratti, è rimasto il controllo di una quota minore, fra il 16,5 e il 23,7% del capitale.

A livello di gruppo, il bilancio 2009 si è chiuso con un fatturato di 68,9 milioni (contro i 98,6 milioni del 2008) e un patrimonio netto di 2,9 milioni. Per la capogruppo il fatturato è stato di 54 milioni. Buone, comunque, le previsioni per il 2010 con un mercato che sembra dare i primi segnali di risveglio, dopo due anni di "nero".

Intanto prosegue il piano di ristrutturazione e di riorganizzazione della Ratti avviato dal Gruppo Marzotto che, oltre ad un generale contenimento dei conti e ad una razionalizzazione delle produzioni, ha visto il taglio di 280 unità lavorative negli ultimi dodici mesi fra uscite volontarie e avvio di mobilità.

Oggi il gruppo Ratti conta 582 dipendenti contro gli 862 lavoratori impiegati a fine anno 2008.



DECRETO INCENTIVI

Cinque milioni di sostegno al tessile per l'etichettatura e la tracciabilità

ROMA Cinque milioni per il settore tessile sono stati stanziati all'interno del dl incentivi grazie al via libera ad un emendamento di Marco Reguzzoni. I fondi andranno a finanziare attività per favorire la trasparenza dei mercati e promuovere un consumo consapevole anche al fine di garantire ai consumatori un'informazione chiara e inequivoca sull'origine dei prodotti immessi in commercio e proteggerli dai falsi. Parte dei contributi sarà destinato a misure di sostegno e incentivazione a favore delle imprese dei distretti del settore tessile ed abbigliamento che volontariamente applicano il sistema di etichettatura dei prodotti, previsto dalla legge Reguzzoni-Versace.

«Questa - aggiunge Reguzzoni - è una finestra che può essere utilizzata a vantaggio del mondo delle imprese, dei sindacati e dei lavoratori. Auspicio che si possa in questo modo contribuire a riportare la produzione nel nostro Paese».

Infatti, le modalità di attuazione del fondo - è scritto nell'emendamento approvato - «sono stabilite con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le associazioni di categoria delle imprese e le associazioni sindacali e dei consumatori, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge».

La sede del Gruppo Ratti a Guanzate, la storica azienda tessile comasca passata a fine 2009 nelle mani del Gruppo Marzotto



[L'INIZIATIVA]

La sfida dell'innovazione ha trovato i suoi tutor

Dietro Como Venture l'impegno economico di 27 imprenditori pronti a scommettere sui giovani

COMO Ventisette imprenditori comaschi hanno risposto sì alla sfida di rischiare capitali propri per dare nuovi impulsi all'imprenditoria lariana. «Non abbiamo offerto un'occasione per fare affari, ma abbiamo chiesto di assumersi una nuova responsabilità. Un ruolo di leadership per far crescere l'economia del territorio lariano». Paolo De Santis, Presidente della Camera di Commercio di Como, ha presentato ieri a Villa D'Este a Cernobbio, «Como Venture», società finanziaria, con l'obiettivo di investire in imprese innovative ad alto contenuto tecnologico. In una sala affollata, si è parlato delle opportunità di sviluppo per le imprese del territorio, nel convegno «Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa. Como Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio».

All'incontro hanno partecipato Oscar Gianino, giornalista ed economista, e Giampaio Bracchi, Presidente di Fondazione Politecnico di Milano e di AIFI, l'Associazione Italiana del Pri-

vate Equity e Venture Capital, Maurizio Traglio, Presidente di Como Venture, Giuseppe Campanella, Presidente di Fondamenta SGR. Nata nel novembre scorso, con capitale di 5,1

milioni di euro, è l'anello di coesione e lo strumento formale necessario per attivare il nuovo corso economico lariano. Stretto il legame che unisce «Como Venture» e l'altra iniziativa

«Comonext», società che lavora per la promozione del parco Scientifico Tecnologico di Lomazzo. Da un lato la ricerca di nuove imprese per rivalutare il tessuto economico e dall'altro un contenitore, in cui laboratori e centri di ricerca saranno testimoni della nascita di brevetti e della sperimentazione di prodotti per nuove aree di mercato. L'aria che si respira è quella di una volontà di cambiamento. E in questo senso, l'attenzione si sposta verso il mondo dei giovani imprenditori e quello universitario, reale terreno di sfida per il futuro dell'economia. «L'Italia è l'ultima in classifica, quando si parla di investimenti a rischio - sostiene Maurizio Traglio - Da Como arriva un segnale in controtendenza». «Como Venture» potrebbe essere l'occasione buona per trasformare i «sogni nel cassetto», in un concreto prodotto di mercato. L'opportunità è a portata di mano. E i giovani, ieri, non sono mancati.

Sara Della Torre

CHI SONO

Soci "di peso" per l'avvio

COMO - Socio promotore di Como Venture è Sviluppo Como con una quota da 1 milione di euro, mentre sono 27 gli imprenditori lariani protagonisti dell'iniziativa. Di questi, sette hanno finanziato il progetto con una quota di 300 milioni di euro: Michele Catelli, Maurizio Traglio, Mario Carnini, Luigino Songia, Michele Ratti, Lorenzo Manca, Carlo Ripamonti.

I restanti 20 con quote da 100

milioni di euro: Graziano Brenna, Pietro Colombo, Francesco Verga, Giacomo Castiglioni, Claudio Gerosa, Silvio Cappelletti, Jean Marc Droulers, Angelo Majocchi, Natale Consonni, Valentino Carboncini, Aram Manoukian, Pierluigi Milani, Lorenzo Orsenigo, Antonello Passera, Massimo Guffanti, Claudio Quarta, Giuseppe Rigamonti, Massimo Scolari, Massimo Rampoldi, Franco Tieghi.

La Provincia Shop
Il negozio del lettore

FAI IL REGALO GIUSTO PER LA FESTA DELLA MAMMA!

Pendente Nomination Modello Hawaii

Caratteristiche tecniche: - in acciaio e Cubic Zirconia - forma conchiglia

TRASPORTO GRATUITO

NOMINATION

FACELE DA ORDINARE

Per telefono **800912753** attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21
Via Posta/Es
Compila il coupon qui a lato.
Spedisci allo 02-8538287
Via Internet
Collega al sito <http://shop.laprovinciadicomato.it>
Spese di spedizione
GRATUITE

BUONO D'ORDINE

Codice prodotto: **CO129155** (Codice da comunicare in caso di ordine telefonico)

Quantità: _____ Totale € _____ iva inclusa

Cognome e Nome: _____
Indirizzo: _____ n° _____ Cap _____
Città: _____ Prov _____ Telefono _____
Email: _____
Pagherò a mezzo: Carta di credito () Contrassegno
Numero _____ Scat. _____/_____

Codice prodotto da comunicare
CO129155

a soli € 19,90

Informazioni sulla privacy e pubblicazione su <http://shop.laprovinciadicomato.it>